



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI
LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI
TRENTO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI
BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da covid-19. Protocollo con la Conferenza episcopale italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Quesito posto dalla Conferenza episcopale italiana in relazione al numero massimo di partecipanti per le celebrazioni in luogo chiuso.

Con nota del 29 giugno u.s., la Conferenza episcopale italiana ha rappresentato alcune nuove esigenze in ordine alla *“urgenza di ritornare all’esercizio della prassi pastorale”*, chiedendo chiarimenti in particolare su tre questioni.

Una specifica richiesta ha interessato la riproposizione della *“richiesta di superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese”*, per gli *“edifici religiosi di ampie dimensioni, dove il rispetto per il distanziamento personale – oltre che per tutte le altre misure di carattere sanitario – è comunque assicurato senza difficoltà”*.

A seguito dell’istanza della Conferenza episcopale, questo Dipartimento, con nota inviata nella stessa data del 29 giugno u.s., ha quindi sottoposto all’attenzione del CTS il quesito sopra citato.

h



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Nelle riunioni del 16 e 20 luglio, il Comitato ha preso in esame la questione e nello stralcio del verbale n. 95 viene rappresentato quanto segue.

“Il CTS acquisisce il documento proveniente dal Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione e relativa all’istanza della Conferenza episcopale italiana (allegato) circa il numero massimo dei fedeli partecipanti durante le funzioni religiose.

In riferimento al quesito, il CTS, in via preliminare, sottolinea la vigenza attuale del DPCM 14/07/2020 che disciplina la fruizione dei luoghi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, compresa la possibilità di rimodulazione del numero massimo di persone da parte delle Regioni e delle Province autonome che possono stabilire un diverso numero massimo di persone in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi”.

Pertanto, fermo restando la vigenza del D.P.C.M. 14 luglio 2020 che disciplina la fruizione degli spazi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, si confida nella sensibilità delle SS.VV., in ordine al rispetto del contenuto riportato nel parere del CTS sopra indicato.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. di Bari', written over the printed name.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Michele di Bari